

riportare alla normalità le condizioni economiche della Società stessa, al cui peggioramento hanno contribuito anche ragioni contingenti, di necessità generale, come la chiusura delle frontiere.

La Società, compresa della precarietà e della insostenibilità di tale stato di cose, ha ritenuto di avanzare nuove proposte di sistemazione, anche in relazione ai recenti provvedimenti disposti con il R. D. L. 26 agosto 1937 n. 1668 e che consentono di liberare la quota di sovvenzione permanente oggi riservata a garanzia dell'esercizio.

Le proposte della Società, la quale si dichiarava pronta ad avvalersi delle soprannuminate disposizioni del R. D. L. 26 agosto 1937 n. 1668, si possono così riassumere:

1°) La Società libererebbe la detta quota di sovvenzione e cioè 39 annualità di L. 40.000 ciascuna, per la Ferrovia Spoleto-Norcia, e 36 annualità di L. 25.000 ciascuna per la Ferrovia Domodossola - Confine svizzero: tali annualità verrebbero cedute all'Istituto ad un tasso di sconto massimo del 3%, che consentirebbe all'Istituto stesso di calcolare un incasso di circa lire 2.000.000;

2°) il residuo credito dell'Istituto dovrebbe essere ridotto a L. 4.000.000.